



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI
CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA
Principi di assistenza infermieristica

Salute, malattia e morte: Le dimensioni dell'assistenza

Dr. Caldararo Cosimo

Lo scenario clinico professionale

1. Invecchiamento della popolazione e l'evoluzione della domanda di salute



Riduzione del tasso di crescita della popolazione



Sviluppo della scienza medica

	<i>La restitutio ad integrum</i>	<i>La "guarigione sufficiente"</i>	<i>La "Grande Salute"</i>
La descrizione del processo terapeutico	Togliere il sintomo o la condizione patologica	Rendere possibile La continuazione del progetto esistenziale	Giungere, attraverso la patologia, a una più piena autorealizzazione della persona
Il ruolo del terapeuta	Professionista/ tecnico: propone la cura efficace (to cure)	Educatore: favorisce l'empowerment del malato	Counselor: si prende cura (to care)
La partecipazione consapevole del paziente	Auspicabile	Necessaria	Indispensabile

Lo scenario clinico professionale

La “*guarigione sufficiente*”

Tutto ciò richiede, ai professionisti della salute, di affrontare le aporie di una cura che, se a lungo ha cullato l'illusione scientifica di poter/dover fare a meno della soggettività del paziente, sempre più, deve fare i conti con l'esigenza di chiamarne in causa la consapevolezza, l'autonomia e la responsabilità, al fine di rendere la persona capace di gestire la "nuova" condizione.

Buzzone D, Mussi E. Vissuti di cura. Competenze emotive e formazione nelle professioni sanitarie

Lo scenario clinico professionale

Non possono esservi certezze nella
guarigione sufficiente che chiama in
causa tutta la variabilità individuale.

Lo scenario clinico professionale

2. Evoluzione tecnologica e lo sviluppo autonomo di discipline non più generali, ma specialistiche

"Il corpo — osservato attraverso il microscopio, penetrato fisicamente nei laboratori di anatomia, visto con straordinaria chiarezza grazie alla moderna diagnostica per immagini [...] — viene rilevato in infiniti dettagli e su più livelli [...]; nel mondo della vita della medicina, il corpo si costituisce ex novo come "corpo medico" che è altra cosa dai corpi con cui interagiamo ogni giorno".

Good BJ. Descrivere la malattia

Lo scenario clinico professionale

Il rischio è quello di attraversare l'esperienza clinica con uno sguardo irrigidito che mira alla spiegazione della malattia che è malattia del corpo, dunque entità biologica, universale che trascende il contesto sociale e culturale.

Good BJ. Descrivere la malattia

Lo scenario clinico professionale

Se l'interesse principale è sulla malattia e sul corpo malato, più che sulla persona che porta una malattia e sulla persona che ha un corpo, lo scambio relazionale medico-paziente, è finalizzato all'acquisizione di informazioni relative alla malattia ed ai sintomi ad essa correlati, si trasforma in un problema diagnostico, in un'opportunistica occasione di manifestazione di sapere da parte del medico e, per ogni medico, in relazione al suo specifico ambito disciplinare: ciascuno con il suo pezzo di malato.

Moja E, Vigni E. La visita centrata sul paziente

Lo scenario clinico professionale

3. L'evoluzione della situazione economica e cambiamenti socio-culturali



Lo scenario clinico professionale

La necessità, per i professionisti della cura, di dotarsi di un tipo di sapere marcato dalla complessità ciò significa per i professionisti, essere in grado di tradurre il sapere scientifico, nell'individualità della singola persona, per ripristinare un equilibrio perduto con la malattia, rendendo ogni malato un unicum irripetibile.

De Mennato P.

La salute

In latino, *salus*, significa "*fortuna, benessere, prosperità*", ma anche "*salvezza, sicurezza*" intendendo in tale modo la condizione "*di chi è salvo, perché si è o è stato salvato*".

Da tale derivazione etimologica la storica definizione

"salute è assenza di malattia"



Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo

Al termine della catastrofica seconda guerra mondiale esplose nel mondo un immenso desiderio di pace, di libertà, di sviluppo sereno e tranquillo tra le nazioni e tra i popoli che si concretizzò nell'istituzione delle Nazioni Unite (ONU) con le sue varie agenzie tecniche simulanti nell'insieme un supergoverno mondiale rivolto alla pace (si sostituiva alla Società delle Nazioni, istituita dopo la prima guerra mondiale per garantire la pace e per promuovere la sicurezza collettiva - 1920/ 1946).



Questo desiderio di pace, di equità e di giustizia sociale si concretizzò anche nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (New York, 1948).

Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo

La salute è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non soltanto assenza di malattie o di infermità.

Il godimento del più alto standard di salute raggiungibile è uno dei diritti fondamentali di ogni essere umano senza distinzione di razze, religione, credo politico, condizione economica o sociale.

Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo

La salute di tutti i popoli è fondamentale per il raggiungimento della pace e sicurezza e dipende dalla più ampia cooperazione degli individui e degli Stati. L'impegno di ogni Stato nella promozione e protezione della salute è utile a tutti.

Lo sviluppo diseguale tra i Paesi nella promozione della salute e controllo delle malattie trasmissibili, rappresenta un pericolo per tutti.

OMS 1948

Art. 32 della Costituzione Italiana

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.

Il diritto alla salute

Il diritto alla salute costituisce una sintetizzazione dell'espressione completa "*diritto alle migliori condizioni di salute fisica e mentale raggiungibili*".

Il diritto alla salute è un diritto fondamentale, indispensabile per l'esercizio di molti altri diritti umani e necessario per vivere una vita dignitosa.

È opportuno sottolineare fin d'ora che esso non deve essere concepito come il diritto a *essere sani*.

Il diritto alla salute

Diritto alle migliori condizioni di salute fisica e mentale raggiungibili

Libertà (freedoms)

Il diritto di controllare la propria salute e il proprio corpo, e il diritto ad essere liberi da interferenze (come il diritto ad essere liberi dalla tortura, da trattamenti sanitari extra-consensuali e da sperimentazioni);

Diritti (entitlements)

*Il diritto a un sistema di protezione della salute che fornisca alle persone pari opportunità di godere delle migliori condizioni di salute raggiungibili.
Il diritto alle migliori condizioni di salute raggiungibili riguarda sia il risultato, che il modo per ottenerlo.*

~~Salute è assenza di malattia~~

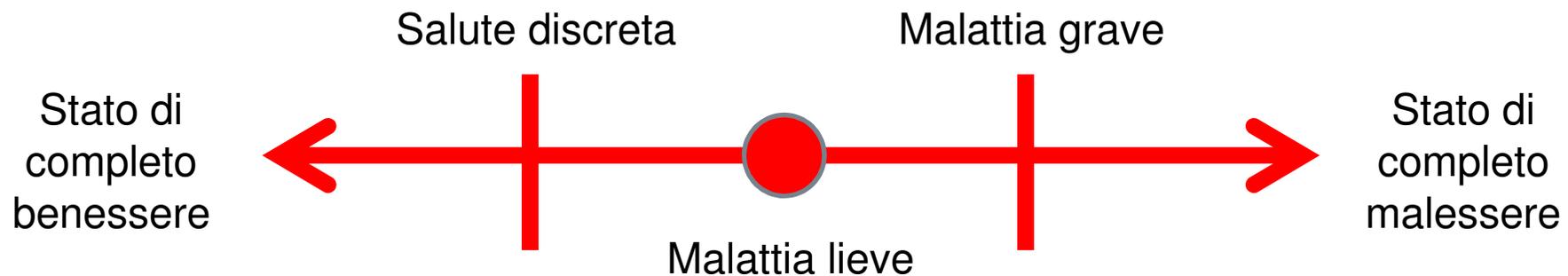
La salute è solo in parte legata alla dimensione di malattia :

- 80% delle patologie è di tipo cronico-degenerativo;
- Sempre più diffusa è la sofferenza psichica;
- Sempre più numerosi sono gli incidenti traumatici della strada e del lavoro.

La salute

Salute come continuum con la malattia

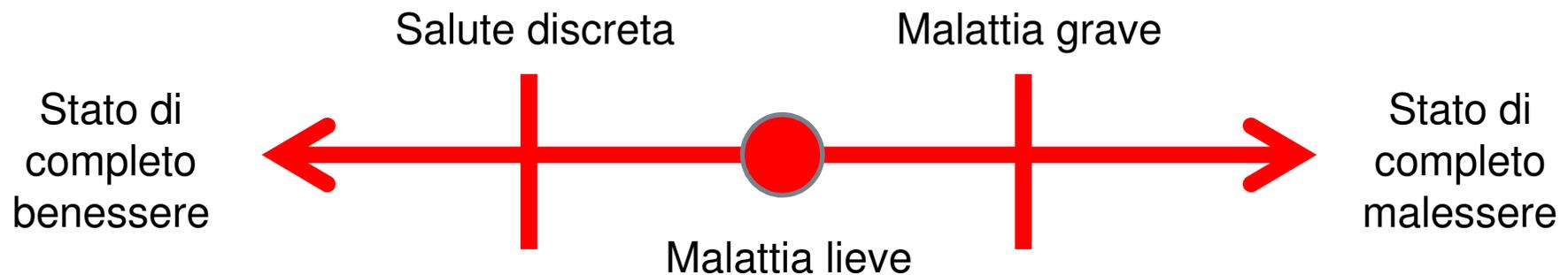
Nel ciclo della vita ogni individuo si muove, dallo stato di completo benessere a quello di completo malessere sino alla morte, in una alternanza di salute discreta, malattia lieve, malattia grave.



La salute

Salute come continuum con la malattia

Ammalata NON po' essere considerata una persona completamente adattata al suo ambiente di vita ossia capace di attivare strategie di coping semplicemente perché diabetica o paraplegica o depressa



La salute

Salute sinonimo di normalità

Per normale, in una popolazione, si intende di solito l'individuo caratterizzato da parametri medi.

Rischi: considerare non normale ciò che di fatto rappresenta il risultato di un adattamento, assolutamente funzionale alle modificazioni dell'ambiente interno o esterno all'individuo.

La salute

Salute sinonimo di normalità

Una persona abituata a fare sport avrà una frequenza cardiaca inferiore a quella considerata normale; allo stesso modo per un uomo di mezza età disoccupato, magari sovrappeso, trovarsi al bar a bere birra con gli amici (considerando l'assunzione di alcoolici, insieme al sovrappeso ed alla sedentarietà fattori di rischio ad esempio per malattie cardiovascolari) può di fatto essere un modo per convivere al meglio con il proprio ambiente trovando cioè un momento di svago, di serenità e di benessere all'interno di un contesto di vita che tende invece a provocare malessere.

La salute

Salute è buon funzionamento dell'organismo ed efficienza fisica

Ogni individuo ha “un livello proprio di funzionamento”, che è legato a diverse variabili: l'efficienza fisica dell'anziano non può essere quella di un giovane così come l'acuità visiva di una persona che porta gli occhiali non può essere eguale a quella di chi non ne ha bisogno, eppure né l'anziano né il portatore di occhiali possono essere considerati malati.

La salute

Salute come stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, e non semplicemente assenza di malattia o infermità

Salute come benessere;

Carattere multidimensionale della salute.

La salute

Salute come stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, e non semplicemente assenza di malattia o infermità

Un bimbo, in condizioni di benessere fisico, psichico, ben integrato nel suo contesto di amici, scuola, tempo libero, ma diabetico, è considerato 'in salute o ammalato'? Oppure, si può parlare di completo benessere per un trapiantato o un disabile?

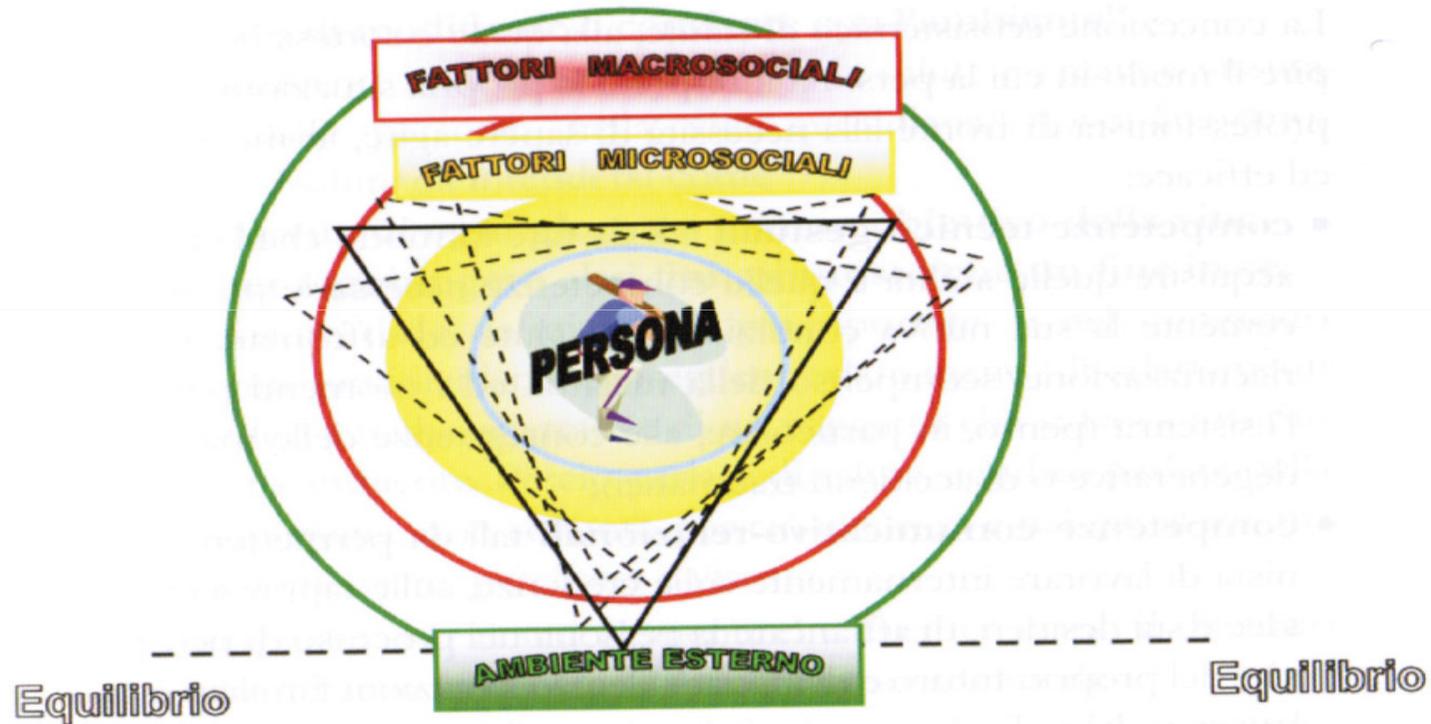
La salute

Fattori determinanti della salute

- a) La persona nella sua interezza fatta di un corpo, un mondo psichico, una volontà, delle abitudini ed un proprio stile di vita ed un proprio modo di interpretare la realtà;
- b) Le relazioni sociali della vita quotidiana o fattori micro sociali;
- c) Il sistema sociale complesso o fattori macrosociali (società libera, condizioni di sviluppo o sottosviluppo, servizi sociali ecc);
- d) L'ambiente fisico esterno.

La salute

I quattro determinanti della salute nella concezione ecosistemica



La salute

"Nonostante il suo carattere segreto, essa si percepisce, però come
una specie di senso
di benessere e ancora di più quando, in presenza di tale sensazione,
siamo intraprendenti, aperti alla conoscenza, dimentichi di noi
e quasi non avvertiamo neppure gli strapazzi e gli sforzi: questa è la
salute [...].

La salute non è precisamente un sentirsi, ma un esserci,
un essere nel mondo, un essere insieme agli altri uomini ed
essere occupati attivamente e gioiosamente dai compiti particolari
Della vita

Gadamer HG. Dove si nasconde la salute.

Definizione di Salute

La salute è una condizione di armonico equilibrio funzionale, fisico e psichico, dell'individuo dinamicamente integrato nel suo ambiente naturale e sociale»

(A. Seppilli, 1966)

Concetto di salute

- ✓ Abbandono del concetto negativo di salute come assenza di malattia;
- ✓ Esigenza di curare la persona, non solo le malattie;
- ✓ Superamento di una condizione puramente biologica dei fenomeni morbosi;
- ✓ Concetto di equilibrio dinamico fra individuo e ambiente;
- ✓ L'individuo, nella sua unità, deve poter acquisire la capacità di ristabilire l'equilibrio di salute nell'interazione con l'ambiente.

Determinanti della salute

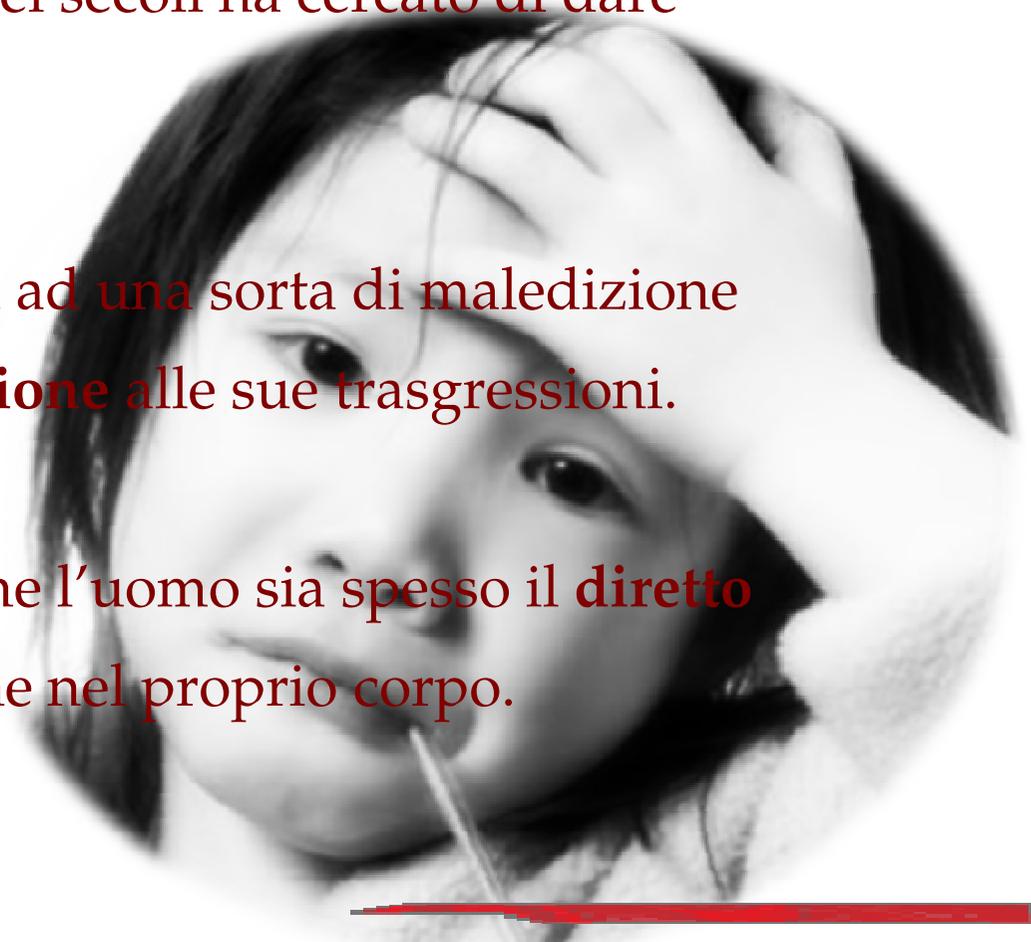
Non modificabili	Socio – economici	Ambientali	Stili di vita	Accesso ai servizi
Genetica	Reddito	Aria	Alimentazione	Istruzione
Sesso	Occupazione	Acqua e alimenti	Attività fisica	Servizi sanitari
Età	Esclusione sociale	Abitato	Fumo	Servizi sociali
	Disuguaglianze socio-economiche	Ambiente sociale e culturale	Alcool	Trasporti
			Attività sessuale	Attività produttive
			Farmaci	

Malattia

L'uomo da sempre nel corso dei secoli ha cercato di dare una *spiegazione alla malattia*.

Nei tempi antichi egli pensava ad una sorta di maledizione da parte degli dei come **punizione** alle sue trasgressioni.

Oggi si è potuto osservare come l'uomo sia spesso il **diretto responsabile** di ciò che avviene nel proprio corpo.



Dall'altra parte della barricata

"Perché avete paura? In fondo, sono io che muoio! Mi rendo conto che siete in imbarazzo, che non sapete cosa dire, né che fare. Ma credetemi, non ci si può sbagliare se uno dimostra calore. Lasciatevi toccare. E' questo ciò di cui abbiamo bisogno. Possiamo porci domande sul dopo o sul perché, ma non ci aspettiamo veramente una risposta. Non scampatela così, aspettate! Voglio semplicemente sapere se ci sarà qualcuno a tenermi la mano quando ne avrò bisogno. Se noi potessimo solo essere sinceri, ammettere le nostre paure, toccarci l'un l'altro. Dopo tutto, la vostra professionalità ne verrebbe davvero minacciata? Allora non sarebbe forse tanto duro morire all'ospedale... perché uno avrebbe degli amici"

Questa lettera punta il dito su ciò che ci impedisce di essere umani: la paura.

Di che cosa abbiamo paura, della morte, dell'altro o più semplicemente paura di aprire il cuore, di essere finalmente autentici, di essere affettivi con gli altri?

Perché alcuni professionisti superano la paura e riescono a essere presenti, ad ascoltare gli altri, a non accanirsi sul "corpo" del malato considerandolo una "persona" e non una parte anatomica da trattare?

La malattia è una delle situazioni più frustranti della vita, ha sempre un riflesso acuto sulla personalità: la mette in crisi e la rivela nella sua autenticità, spogliata da tutte le maschere. Il soggetto malato è coinvolto in tutto il suo essere, la sua identità, il suo ruolo sociale, il mondo affettivo, la sua progettualità.

•Grigolon Marilisa, "Aspetti psicologici del malato terminale", in Lega Italiana per la lotta contro i tumori, Sezione di Treviso, "Atti del secondo convegno per Infermieri Professionali in oncologia", 26-27-28 Maggio 1999, Conegliano.

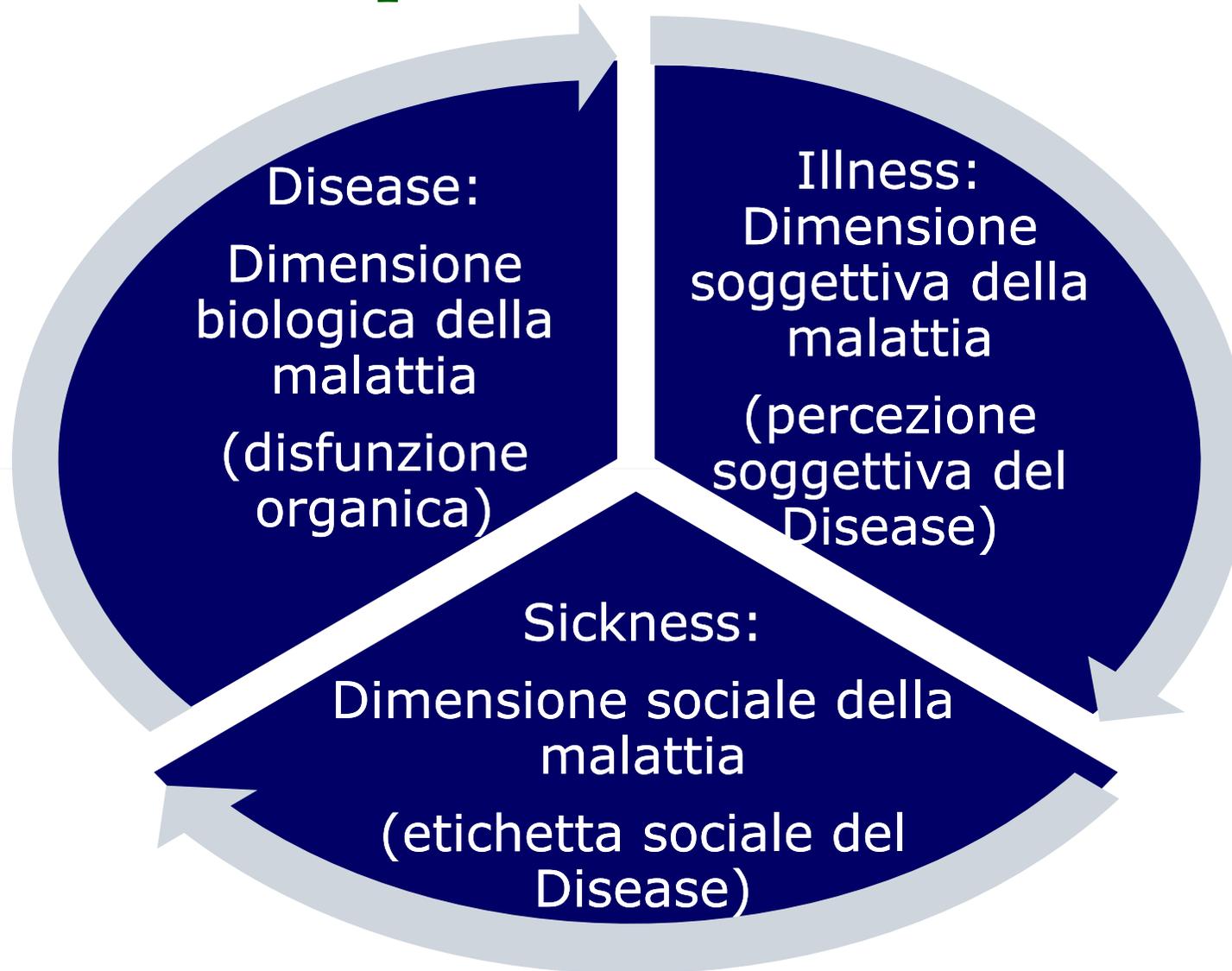
L'aspetto più tragico della malattia è quello di introdurre nella persona cambiamenti non solo biologici ma anche psicologici che influenzano la sua visione della realtà, il suo modo di essere al mondo e la sua identità. La malattia interrompe e disorganizza l'abituale ritmo di vita, mette in crisi i rapporti con il proprio corpo e con l'ambiente, è una situazione che modifica o fa perdere i ruoli professionali e familiari che definiscono la posizione di ciascuno nel contesto sociale

•Rivista specialistica *Nursing Oggi Oncologia*, 2/2001

Dalla malattia al vissuto di malattia

*Complesso di alterazioni morfologiche
o funzionali di una o più parti di un
organo o dell'intero organismo.*

Le componenti della malattia



Malattie cardiovascolari

- Disease: sì
- Illness: sì
- Sickness: sì

Depressione

- Disease: sì, ma recente
- Illness: sì
- Sickness: riconosciuta parzialmente

Omosessualità

- Disease: sì, fino agli anni 70
- Illness: no
- Sickness: sì?

Sindrome da fatica cronica

- Disease: no
- Illness: sì
- Sickness: limitata

Colpo di frusta

- Disease: no
- Illness: sì (anche simulata?)
- Sickness: sì (rimborsata dalle assicurazioni)

Dipendenza da droghe

- Disease: sì
- Illness: non sempre riconosciuta dal soggetto
- Sickness: sì

Se c'è soltanto illness...

(Enigmatic illness / contested illness)

Es. Sindrome della guerra del Golfo; Sindrome pre-mestruale; Attacchi di panico; Sindrome da fatica cronica

Se c'è soltanto sickness...

«ogni volta che una persona viene definita dagli altri come avente un disease o un illness possiamo parlare di sickness» (Twaddle 1979)

Es. omosessualità; colore della pelle